

ISCRIVITI AL

**Partito
Comunista
Italiano**



a SINISTRA

Nuova Serie
ANNO II N. 9

MAGGIO

2016

SCRIVICI:

a.sinistra@tiscali.it

NEWS MAGAZINE
del PARTITO COMUNISTA d'ITALIA della CALABRIA

**REFERENDUM
COSTITUZIONALE**

**IO
VOTO**



**SABATO 11
GIUGNO
ORE 16
SALA MOMMO
Via On. Luigi Longo**

**POLISTENA
ASSEMBLEA
COSTITUENTE
REGIONALE
DEL PCI**

**REGGIO,
MACELLERIA
SOCIALE PER
COLPA DELLA
GIUNTA
FALCOMATA'
(a pag. 2)**

ANCHE A REGGIO E IN CALABRIA

E' RINATO IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



(Sopra, un'immagine dell'Assemblea Costituente del PCI a Reggio Calabria)

Anche a Reggio Calabria è rinato il Partito Comunista Italiano. Dopo un lungo processo costituente che ha visto coinvolti il Pcdi, importanti settori di Rifondazione Comunista, movimenti e associazioni di base e della sinistra diffusa e, soprattutto, centinaia e centinaia di donne e uomini da molti anni "senza tessera" che, finalmente, hanno ritrovato la loro "casa" naturale, è salpato l'ambizioso progetto della costruzione del nuovo PCI. In un clima di forte entusiasmo si è tenuta, presso i locali della Sala "Giuditta Levato", l'affollata Assemblea costituente provinciale del PCI. Il nuovo
(... segue a pag. 3)

✂ LE FORBICI

Il presidente della fallimentare giunta regionale della Calabria Mario Oliverio ha finalmente gettato la maschera. Infatti, come volevasi dimostrare, è stato fulminato sulla via di Damasco ed è diventato più realista del re... pardon: il più renziano tra gli sfegatati renziani. Qualche giorno fa, Oliverio, l'ex fedelissimo di D'Alema e di Bersani, nonché proconsole di Cuperlo e Speranza, ha comunicato, in un'apposita e pomposa conferenza stampa, il suo convinto sostegno al SI in vista del prossimo Referendum sulle indecenti riforme costituzionali volute da Renzi, Boschi e Verdini. Abbiamo letto che a seguire Oliverio in questo salto della quaglia ci sono tutti i vari minuscoli personaggi legati a doppio filo allo stesso Oliverio, i quali, oggi, buttando alle ortiche coerenza e smentendo parole di fuoco contro il segretario del PD espresse pubblicamente fino a qualche settimana fa, sono tutti diventati appassionatamente renziani... Insomma, il trasformismo, atavico male del nostro Paese, ha fatto nuovi proseliti. Mentre Bersani e la sinistra del PD cannoneggiano ad alzo zero contro Renzi e la sua corte, Oliverio insieme a parlamentari e consiglieri regionali del PD calabrese si è incoerentemente intruppato nel correntone renziano. Una decisione che equivale al ripudio e al disconoscimento della sedicente sinistra PD che, evidentemente, non è più utile alla causa... Pertanto, tenuto conto di questa tristissima e penosa novità della politica calabrese, siamo ancor più convinti e contenti di stare dalla parte del NO: un NO che, oltre a salvare la democrazia italiana, servirà anche per bocciare e mandare a casa Oliverio, la sua fallimentare giunta e il PD calabrese!!!



REGGIO, MACELLERIA SOCIALE PER COLPA DELLA GIUNTA FALCOMATA': GLI ASSISTENTI EDUCATIVI DI SOSTEGNO NON RICEVONO LO STIPENDIO DA 5 MESI

Dobbiamo denunciare una nuova, pesante e ingiustificabile malefatta della fallimentare giunta Falcomatà. Ci riferiamo al mancato pagamento degli stipendi degli assistenti educativi di sostegno degli alunni delle scuole primarie reggine.

Si tratta di 93 lavoratrici e lavoratori che non ricevono il loro legittimo stipendio da ben cinque mesi, vale a dire gli emolumenti dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e, ormai, anche maggio. A scanso di equivoci si deve segnalare che i 93 assistenti educativi, nonostante la gravissima situazione che stanno subendo per colpa dell'amministrazione Falcomatà, continuano, con serietà ed abnegazione, ad operare responsabilmente accanto ai bambini coinvolti nel medesimo servizio.

Ma spieghiamo bene di cosa si tratta e delle inaudite responsabilità della inadeguata amministrazione comunale.

L'attività di assistenza educativa è un servizio di esclusiva competenza dei comuni che, fra l'altro, aspetto non secondario, nominano e indicano direttamente gli operatori in questione.

Gli assistenti educativi ricevono, anzi, a Reggio Calabria dovrebbero ricevere, un compenso di 9,10 euro lordi l'ora che per le ore svolte, si tramutano mediamente in uno stipendio mensile netto pari a meno di 600 euro.

Pertanto, non parliamo di emolumenti da nababbi o di stipendi d'oro.

Eppure, nonostante ciò, la giunta Falcomatà, nei fatti, sta vergognosamente sfruttando questi lavoratori poiché ha deciso scientemente di disattendere clamorosamente la formale specifica convenzione firmata il 13 ottobre 2015 tra l'amministrazione comunale e gli istituti scolastici comprensivi della città: 12 istituti pubblici ai quali si devono aggiungere anche tre istituti privati.

La convenzione, infatti, sanciva inequivocabilmente il pagamento anticipato, da parte del comune, delle risorse necessarie allo svolgimento del servizio di assistenza educativa.

In tal senso, per comprendere il cinismo della giunta Falcomatà, riportiamo quanto è letteralmente scritto nella citata convenzione riguardo il trasferimento anticipato delle risorse economiche che l'amministrazione comunale si è formalmente impegnata:

"...a trasferire all'Istituto scolastico le risorse necessarie (comprehensive degli oneri accessori) prima dell'inizio della prestazione dell'attività di assistenza educativa prevedendo anticipazione trimestrale delle somme".

E' chiaro che quanto sopra lascia poco spazio agli alibi e alle eventuali giustificazioni della fallimentare giunta Falcomatà.

La verità incontrovertibile è che il sindaco e l'amministrazione comunale hanno deciso, ormai da cinque mesi, di non pagare gli stipendi degli assistenti educativi impegnati nelle scuole reggine.

Tutto ciò sta creando giustificata rabbia da parte degli assistenti educativi che non ricevono alcuna risposta concreta alle loro legittime richieste ai quali manifestiamo la nostra vicinanza e solidarietà. Contestualmente le scuole, che hanno fatto salti mortali nella gestione amministrativa del servizio di assistenza educativa, non possono dare alcuna risposta concreta in quanto non hanno la possibilità economica di supplire alla gravissima manchevolezza dell'amministrazione comunale.

Questa vicenda evidenzia, ancora una volta, l'assoluta incapacità amministrativa della giunta Falcomatà: guidare una città come Reggio non lo si può fare scattando stupidi selfie o scrivendo sciocchezze sui social. Reggio merita ben altro!!!

**ISCRIVITI AL
Partito
Comunista
Italiano**

L' A F O R I S M A

***Se i giovani si organizzano, si impadroniscono di ogni ramo
del sapere e lottano con i lavoratori e gli oppressi,
non c'è scampo per un vecchio ordine
fondato sul privilegio e sull'ingiustizia.***

(Enrico Berlinguer)



ANCHE A REGGIO E IN CALABRIA E' RINATO **IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO** *(segue da pag. 1)*



(Il simbolo del nuovo PCI)

soggetto politico vuole riaggregare donne e uomini partendo, senza alcuna operazione nostalgica, dal meglio del comunismo italiano rappresentato dalle idee di Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer. Il PCI nasce avendo come punti cardine ideale la difesa del Bene Comune e gli alti attualissimi valori della Costituzione repubblicana, oggi messi pericolosamente in discussione dalla vergognosa "deforma" costituzionale voluta da Renzi, Boschi e Verdini.

In tal senso, la strenua difesa della Costituzione e, quindi, dell'Italia sarà il primo punto dell'agenda politica del PCI. I comunisti saranno in prima linea nella battaglia per il NO al referendum sulla sedicente riforma costituzionale promossa, appunto, dal PD e dall'abusivo governo Renzi.

Durante la manifestazione del "battesimo" reggino del PCI è stata evidenziata la pericolosa deriva assunta dal PD che, da partito di centrosinistra che osteggiava e criticava Berlusconi e i suoi nefasti progetti, si è ridotto ad essere, nei fatti, un partito centrista che, incredibilmente, approva proprio le leggi e le politiche liberiste berlusconiane che si caratterizzano per essere contro le lavoratrici, i lavoratori e le classi meno abbienti.

Il PD, a tutti livelli, è ormai un permanente comitato elettorale guidato dai poteri forti del Paese che vogliono sfasciare la Costituzione e occupare il potere. Questa vergognosa deriva coinvolge il PD a tutti i livelli e a ogni latitudine. A Reggio e in Calabria, l'amministrazione Falcomatà e la giunta Oliverio rappresentano l'incontrovertibile cartina di tornasole di un evidente e palese doppio fallimento politico-amministrativo: un fallimento inequivocabile e senza appello che ha ridotto al lumicino la popolarità e la credibilità delle due inadeguate amministrazioni.

I reggini e i calabresi segnalano apertamente l'assoluta incapacità amministrativa che sono costretti a subire per colpa delle due giunte, i cui esponenti, proprio in queste ore, in maniera assolutamente servile, hanno gettato la maschera; infatti, buttando alle ortiche storia e coerenza si sono convertiti al renzismo sposando, senza pudore, il vergognoso massacro della Costituzione nata dalla Resistenza e dalla lotta partigiana. Tutto ciò rappresenta la definitiva rottura del PD con una storia e una tradizione di Sinistra che, con grande orgoglio, verrà portata avanti dal nuovo PCI anche a Reggio e in Calabria che, quindi, sarà assolutamente alternativo a questo PD.

I lavori della manifestazione sono stati presieduti dalla giovane Daniela Labate, l'introduzione è stata svolta da Lorenzo Fascì, segretario provinciale del Pcdi. E' seguito un ricco e interessante dibattito. Sono intervenuti Francesco Stilo, Lillo Neri, Ottaviano Tripodi, Fabio Racobaldo, Angelo Borgese, Marco Comandé, Francesco Priolo, Francesco Talia, Andrea Gandolfo e il sindaco di Polistena Michele Tripodi; durante il dibattito vi sono stati intermezzi poetici recitati da Cinzia Messina e Fabio Violi.

Ha, inoltre, preso la parola Nicola Limoncino, segretario provinciale reggino di Rifondazione fino a qualche giorno fa, il quale ha spiegato perché si è dimesso dal PRC proprio per aderire al progetto politico di unità dei comunisti che alla base del PCI.

Ha concluso i lavori Michelangelo Tripodi, segretario calabrese del Pcdi, il quale ha evidenziato l'altissimo valore della sfida politica lanciata con la nascita del PCI che porterà avanti una opposizione sociale per contrastare le politiche impopolari del governo Renzi e per ribadire la diversità comunista rispetto ad una questione morale che coinvolge pesantemente il Partito Democratico. Al termine della bella serata caratterizzata da un profumo e da una sensazione di bella politica sono state comunicate le nuove tappe del PCI: sabato 11 giugno l'Assemblea costituente regionale a Polistena e dal 24 al 26 giugno il Congresso nazionale che si terrà simbolicamente a Bologna.



Un Suggerimento per la Lettura



GIANNI DRAGONI (Fusignano – RA, 1957), laureato in Giurisprudenza (Tesi in Diritto Civile con il prof. Stefano Rodotà), è un giornalista e saggista. Inviato del quotidiano *Il Sole 24Ore*. “*Banchieri & Compari*” (Chiarelettere, 2012) racconta come la pioggia di denaro facile proveniente dal grande bancomat della BCE venga impiegata per fare speculazioni: le banche hanno aumentato gli acquisti di titoli di Stato (318 miliardi di euro) che il Tesoro altrimenti non avrebbe piazzato, forti della garanzia che il rendimento dei titoli è molto più alto del costo del prestito. Alla fine chi paga? I cittadini attraverso sempre nuove e maggiori tasse. Dragoni ricostruisce storie e casi esemplari. Le scorribande della finanza e le speculazioni delle banche si incrociano con la ragnatela di partecipazioni, i conflitti d'interesse e le manovre per aggirare il fisco. Quasi sempre, a farne le spese, i risparmiatori, mentre c'è sempre qualche banchiere in grisaglia o un cinico operatore che incassa prebende inaudite o un bonus milionario.

LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scriverci: a.sinistra@tiscali.it
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.

C O S T I T U E N T E C O M U N I S T A

UN **FUTURO** GRANDE
COME UNA **STORIA**.
LA NOSTRA

24, 25, 26 GIUGNO 2016

CIRCOLO ARCI SAN LAZZARO
VIA BELLARIA 7, SAN LAZZARO DI SAVENA
BOLOGNA



RICOSTRUIREPCI.IT

La Vignetta

REFERENDUM
BOSCHI "I VERI PARTIGIANI VOTANO SÌ.."

